

Nel 2009 le nostre sfide continuano!

La mia prima riflessione la dedico alla sfida politica che l'OMCT ha superato brillantemente nel 2008, anno caratterizzato dalla **votazione popolare del 1° giugno**, un importante appuntamento coronato dal successo, che ha confermato la volontà della cittadinanza di salvaguardare la libera scelta del medico a tutela del sistema sanitario svizzero. Grazie alle numerose collaborazioni a livello cantonale e nazionale – non da ultimo al grande impegno di tutto il corpo medico – siamo riusciti in un intento politico non indifferente e questo conferma che uniti possiamo ottenere risultati sorprendenti.

Trascorsi pochi mesi da questa grande vittoria, la FMH e la Conferenza delle Direzioni Cantionali della Sanità, hanno dato seguito a **una soluzione comune per lo scadere della moratoria, condivisa dall'OMCT**. Sarà pertanto il 2009, l'anno decisivo in cui il Parlamento dovrà trovare una risposta valida al caos che si prospetta se il 31.12.2009 non si provvedesse a regolamentare l'attribuzione delle autorizzazioni all'esercizio della professione medica a carico della LAMal.

In Ticino il Decreto di accompagnamento alla moratoria, emanato dal Parlamento ticinese nel dicembre scorso, darà l'opportunità nel 2009 di **condividere un numero di concordato** il famoso modello "Splitting", così come proposto dall'OMCT.

I primi mesi dell'anno saranno pertanto importanti per definire gli aspetti tecnici che accompagnano questa opportunità fondamentale per le donne medico e per i medici che si apprestano a cedere la propria attività.

Un altro oggetto politico aperto che vede impegnato l'OMCT è la **revisione dell'elenco analisi di laboratorio**. L'ingrata proposta mossa dall'Ufficio federale della sanità pubblica, difesa dal Consigliere Federale Pascal Couchepin, non lascia presagire nulla di buono e a tal proposito il corpo medico ha lasciato

intendere che, se si dovesse procedere su questa linea, lo sciopero è imminente. Questo è il messaggio annunciato al Presidente della Confederazione con il quale si auspica maggiore ascolto per gli argomenti promossi dal corpo medico a favore del mantenimento del laboratorio negli studi medici. L'OMCT segue con attenzione l'evolvere della discussione in collaborazione con le società di medicina di famiglia e così, come preannunciato nel corso della conferenza stampa del novembre scorso, sarà pronto a intervenire con propositività e fermezza. L'obiettivo è salvaguardare l'importante ruolo della medicina di famiglia e non solo – in gioco vi è la qualità del sistema sanitario svizzero che per rispetto del cittadino-paziente abbiamo il dovere di difendere.

Un'altra riforma, che invece stenta a trovare ascolto ed è fonte di particolari tensioni nel nostro Cantone è sicuramente la difficile **trattativa con santésuisse** per il rinnovo del Regolamento della Commissione paritetica di fiducia (CPF). Dopo 1 anno di numerose discussioni e una nostra richiesta di mediazione alle massime autorità politiche cantonali e non solo, con l'inizio del nuovo anno si auspica la ripresa della discussione che dovrebbe portare col tempo a ristabilire il dialogo tra le parti, inclinatosi con l'indisponibilità alla comunicazione da parte di santésuisse Ticino. La posizione dell'Ordine è chiaramente a favore del mantenimento della CPF, quale organo capace di dirimere in modo giusto e competente le vertenze tra medici e casse malati. Sarà inoltre fondamentale riuscire a garantire che l'OMCT sia a conoscenza nel dettaglio dei dati statistici raccolti dalle casse malati, al fine di poter monitorare anche in futuro l'evolvere delle procedure di ineconomicità promosse nel nostro Cantone.

Il corpo medico ticinese è attento a prestare cure secondo scienza e coscienza, che anche grazie all'oculato lavoro dei medici ticinesi e, tenuto conto del rincaro annuo, hanno visto un aumento molto esiguo della spesa sanitaria e, per una quota parte anche una riduzione.

Importante per noi pertanto è monitorare l'andamento delle diverse realtà medico-sanitarie per non sacrificare sull'altare dell'economicità, la qualità del nostro sistema sanitario che merita investimenti e non risparmi per poter migliorare in termini di efficienza economica. Questo richiama per esempio uno dei progetti che nel nuovo anno dovrebbe trovare una risposta politica anche nel nostro Cantone il **progetto promosso dall'OMCT a favore di un miglioramento dell'offerta formativa dei futuri medici di famiglia**.

Un'ultima riflessione va sicuramente ai buoni rapporti e alle collaborazioni coltivate nel corso del 2008, un anno che è stato caratterizzato, oltre che dagli ottimi rapporti con le autorità cantonali, anche dalla solida collaborazione con la FMH e la KKA, che come da noi proposto, ha permesso la nomina di Ignazio Cassis alla Vice-presidenza della FMH. Come poi non ricordare gli ottimi rapporti e la solida collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti, l'Ordine dei medici Dentisti del Cantone Ticino e l'Associazione delle Consumatrici e dei Consumatori della Svizzera Italiana, nonché con le diverse organizzazioni che hanno partecipato alla campagna della votazione del 1° giugno 2008.

Per il 2009 esprimiamo l'auspicio di poter continuare su quanto iniziato e consolidato negli scorsi anni, per il bene del nostro sistema sanitario, per il futuro della classe medica e nel rispetto dei cittadini-pazienti.

Uniti dal motto "**Un'unica casa, una sola voce!**" sono certo che sapremo superare nel migliore dei modi anche le difficili sfide che ci attendono nel 2009. Ringraziandovi per il vostro fattivo sostegno, auguro a Voi tutti un anno ricco di soddisfazioni sia personali che professionali!

Franco Denti, Presidente OMCT